

# GTS HOLDING S.R.L.

## Bilancio consolidato al 31-12-2021

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	VIA N. PICCINNI,191 - 70121 BARI BA
<b>Codice Fiscale</b>	06702650729
<b>Numero Rea</b>	504345
<b>P.I.</b>	06702650729
<b>Capitale Sociale Euro</b>	1092295.20 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	Società a responsabilità limitata
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	GTS HOLDING S.R.L.
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	si
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	GTS HOLDING S.R.L.
<b>Paese della capogruppo</b>	ITALIA

## Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.010.417	1.225
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.371	54.141
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.200	-
7) altre	121.242	147.845
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.197.230</b>	<b>203.211</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	11.534.830	10.648.077
2) impianti e macchinario	80.699.465	81.112.248
3) attrezzature industriali e commerciali	77.269	79.878
4) altri beni	2.082.497	1.062.073
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.888.274	171.213
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>97.282.335</b>	<b>93.073.489</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	11.488	11.488
d-bis) altre imprese	3.082	3.082
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>14.570</b>	<b>14.570</b>
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.449	10.449
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>10.449</b>	<b>10.449</b>
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	167.820	163.424
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>167.820</b>	<b>163.424</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>178.269</b>	<b>173.873</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>192.839</b>	<b>188.443</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>98.672.404</b>	<b>93.465.143</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
4) prodotti finiti e merci	142.106	140.901
<b>Totale rimanenze</b>	<b>142.106</b>	<b>140.901</b>
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	161.000
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.677.718	32.465.682
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>37.677.718</b>	<b>32.465.682</b>
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.014	-
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>34.014</b>	<b>-</b>
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.649	-
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>63.649</b>	<b>-</b>
5-bis) crediti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	4.641.425	1.288.886
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>4.641.425</b>	<b>1.288.886</b>
5-ter) imposte anticipate	1.167.340	853.277
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.403.341	6.685.973
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>8.403.341</b>	<b>6.685.973</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>51.987.487</b>	<b>41.293.818</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	54.343.874	11.549.574
3) danaro e valori in cassa	4.677	8.568
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>54.348.551</b>	<b>11.558.142</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>106.478.144</b>	<b>53.153.861</b>
D) Ratei e risconti	3.169.251	1.961.479
<b>Totale attivo</b>	<b>208.319.799</b>	<b>148.580.483</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto di gruppo</b>		
I - Capitale	1.092.295	890.530
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	47.798.235	-
III - Riserve di rivalutazione	9.322.424	5.817.425
IV - Riserva legale	102.738	64.828
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva di consolidamento	1.764.907	1.764.907
Varie altre riserve	23.576.182	13.904.132
<b>Totale altre riserve</b>	<b>25.341.089</b>	<b>15.669.037</b>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(630.407)	(1.006.732)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.635.119	8.286.175
<b>Totale patrimonio netto di gruppo</b>	<b>95.661.493</b>	<b>29.721.263</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>		
Capitale e riserve di terzi	16.648.314	18.260.746
Utile (perdita) di terzi	2.423.783	6.681.250
<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>	<b>19.072.097</b>	<b>24.941.996</b>
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>114.733.590</b>	<b>54.663.259</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	71.335	49.656
2) per imposte, anche differite	5.260.134	3.943.167
3) strumenti finanziari derivati passivi	555.124	1.006.732
4) altri	3.178.934	2.233.616
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>9.065.527</b>	<b>7.233.171</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.257.486	2.250.585
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.133.061	9.640.423
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.353.617	39.416.979
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>42.486.678</b>	<b>49.057.402</b>
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.011	-
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>34.011</b>	<b>-</b>
<b>6) acconti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.070	17.250
<b>Totale acconti</b>	<b>2.070</b>	<b>17.250</b>
7) debiti verso fornitori		

esigibili entro l'esercizio successivo	30.553.219	27.991.549
Totale debiti verso fornitori	30.553.219	27.991.549
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	104.936	112.703
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	104.936	112.703
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.604.639	1.510.668
Totale debiti tributari	1.604.639	1.510.668
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	429.385	371.600
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	429.385	371.600
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.952.986	1.282.949
Totale altri debiti	3.952.986	1.282.949
Totale debiti	79.167.924	80.344.121
E) Ratei e risconti	3.095.272	4.089.347
Totale passivo	208.319.799	148.580.483

## Conto economico consolidato

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	129.373.505	108.339.525
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	15.008.085	13.305.285
altri	2.781.621	2.819.172
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>17.789.706</b>	<b>16.124.461</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>147.163.211</b>	<b>124.463.986</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.290.757	1.097.799
7) per servizi	104.149.589	86.709.309
8) per godimento di beni di terzi	1.856.148	1.774.299
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.236.471	8.444.738
b) oneri sociali	2.335.274	2.229.415
c) trattamento di fine rapporto	711.914	561.345
e) altri costi	442.047	341.937
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>13.725.706</b>	<b>11.577.435</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	132.700	82.133
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.988.602	4.339.623
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	58.084	87.769
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>5.179.386</b>	<b>4.509.525</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.205)	142.191
13) altri accantonamenti	692.599	565.151
14) oneri diversi di gestione	672.422	864.862
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>127.565.402</b>	<b>107.240.571</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>19.597.809</b>	<b>17.223.415</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	216.707	27.076
altri	560	-
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>217.267</b>	<b>27.076</b>
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	173.292	181.623
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>173.292</b>	<b>181.623</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>173.292</b>	<b>181.623</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	954.874	1.046.401
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>954.874</b>	<b>1.046.401</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	12.964	4.157
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(551.351)</b>	<b>(833.545)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>19.046.458</b>	<b>16.389.870</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.974.967	2.609.668
imposte relative a esercizi precedenti	9.685	-

---

imposte differite e anticipate	1.002.904	(1.187.223)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.987.556	1.422.445
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	15.058.902	14.967.425
Risultato di pertinenza del gruppo	12.635.119	8.286.175
Risultato di pertinenza di terzi	2.423.783	6.681.250

## Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	15.058.902	14.967.425
Imposte sul reddito	3.987.556	1.422.445
Interessi passivi/(attivi)	954.874	833.545
(Dividendi)	-	(27.076)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(84.267)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	20.001.332	17.112.072
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	750.683	652.920
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.121.302	4.509.525
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	561.345
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>5.871.985</b>	<b>5.723.790</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	25.873.317	22.835.862
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.205)	(132.209)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(5.270.120)	(2.923.851)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.561.670	6.752.810
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.207.772)	(570.027)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(994.075)	491.915
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(4.065.736)	(3.713.495)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(8.977.238)</b>	<b>(94.857)</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	16.896.079	22.741.005
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(954.874)	(833.545)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.256.533)	(2.048.790)
Dividendi incassati	-	27.076
(Utilizzo dei fondi)	(615.182)	(5.000)
Altri incassi/(pagamenti)	(18.445)	(238.459)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(3.845.034)</b>	<b>(3.098.718)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>13.051.045</b>	<b>19.642.287</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(10.102.381)	(17.915.853)
Disinvestimenti	1.208.980	277.141
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	-	(36.594)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(8.893.401)</b>	<b>(17.675.306)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Accensione finanziamenti	3.000.000	14.635.400
(Rimborso finanziamenti)	(9.570.724)	(8.734.712)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	48.000.000	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.743.920)	(1.420.000)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	38.685.356	4.480.688
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	42.843.000	6.447.669
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	(52.591)	774
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.549.574	5.098.230
Assegni	-	2.860
Danaro e valori in cassa	8.568	8.609
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.558.142	5.109.699
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	54.343.874	11.549.574
Danaro e valori in cassa	4.677	8.568
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	54.348.551	11.558.142



## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto Daniele Damu, Dottore Commercialista, n.2061/a iscrizione Odcec Bari 2061/A ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

# **GTS HOLDING S.R.L.**

Sede in VIA N. PICCINNI,191 - BARI

Codice Fiscale 06702650729 , Partita Iva 06702650729

Iscrizione al Registro Imprese di BARI N. 06702650729 , N. REA 504345

Capitale Sociale Euro 1.092.295,20 interamente versato

## **Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31/12/2021**

### **Criteri generali di redazione e principi di consolidamento**

#### **Premessa**

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa di GTS HOLDING S.R.L. (di seguito anche la "Capogruppo") e controllate (di seguito "il Gruppo") risulta essere parte integrante del Bilancio consolidato chiuso al 31/12/2021 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale consolidato, di Conto Economico consolidato e di Rendiconto Finanziario consolidato, un unico documento inscindibile, redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/91. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c., integrati dai Principi contabili Nazionali OIC nella loro funzione integrativa ed interpretativa.

Salvo i necessari adeguamenti apportati agli schemi previsti per il bilancio d'esercizio ai fini della redazione del bilancio consolidato, la struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e conto economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio della controllante GTS HOLDING S.R.L. . La presente nota contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 38 del Decreto Legislativo n. 127/91 e successive modificazioni.

#### **Attività e struttura del Gruppo**

Il Gruppo opera attraverso le sue controllate nel settore del Trasporto Intermodale, del Trasporto Ferroviario e delle Manutenzioni di materiale rotabile. In particolare, la G.T.S. General Transport Service S.p.A. opera nel settore del Trasporto Intermodale in Italia e all'Estero, la GTS Rail S.p.A. è l'impresa ferroviaria operante sul suolo italiano dotata di licenza ferroviaria n.50, la Rail Services S.r.l. è la società del gruppo che opera nel settore delle manutenzioni di materiale rotabile; infine sono parte del gruppo, la GTS Servizi che offre servizi contabili e amministrativi alle altre società appartenenti al Gruppo e la GTS UK, società di diritto inglese che opera nel settore dell'intermediazione commerciale.

#### **Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio**

Ad eccezione dell'operazione di finanza straordinaria che ha visto l'apertura del capitale sociale della capogruppo ad un investitore istituzionale (Fondo Marguerite) specializzato nel settore delle infrastrutture e che ha permesso di rafforzare i mezzi propri con un aumento di capitale e riserve per Euro 48 milioni, durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto in assemblea straordinaria l'aumento del capitale sociale a pagamento, i cui dettagli si rimandano in altri paragrafi di questo documento.

## Attestazione di conformità

Il presente Bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile e del Decreto Legislativo n. 127/91, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario consolidato la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa consolidata è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili del Gruppo dalle quali sono direttamente ottenute.

## Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

## Principi di redazione generali

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività del Gruppo (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, non occorre fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

## Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

## Continuità dei criteri di valutazione

Non ci sono stati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

## Continuità aziendale

In base al Principio Contabile OIC 11 l'organo amministrativo, dopo aver svolto una attenta valutazione prospettica, deve riportare eventuali incertezze significative in merito alla capacità dell'azienda di permanere, in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, nelle condizioni di costituire un complesso economico funzionante. Per questo motivo, nella presente Nota Integrativa, devono essere fornite in modo chiaro ed esaustivo le informazioni relative a fattori di rischio, assunzioni effettuate, incertezze identificate nonché ai piani aziendali futuri volti a fronteggiare le incertezze. Inoltre, occorre fornire in maniera esplicita anche le ragioni che qualificano queste incertezze come significative e le ricadute sulla continuità aziendale. L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19 e degli impatti economici derivanti dall'attuale conflitto bellico in Ucraina, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

## Criteri di traduzione degli importi espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera, registrati in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla chiusura del bilancio. Se dalla conversione dei suddetti crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine esercizio, si origina una differenza di cambi, sia attiva che passiva, essa viene accertata e riflessa in apposita riserva di patrimonio netto consolidato denominata "Riserva da differenze di traduzione".

Le differenze di cambio originarie dalla conversione delle voci del patrimonio netto vengono imputate ad apposita voce del patrimonio netto insieme a quelle derivanti dalla conversione del conto economico a cambi medi rispetto al cambio finale dell'esercizio.

Tutti i bilanci del gruppo sono espressi in Euro e non si genera alcuna riserva da differenze di traduzione.

Non si rilevano effetti significativi derivanti dalle variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

## Principi di consolidamento applicati nella redazione del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 26, D.Lgs. 127/91, il bilancio consolidato è stato predisposto consolidando con il metodo dell'integrazione globale (csd. "Entity theory") i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto alla fine dell'esercizio. Nella redazione del bilancio consolidato sono stati ripresi integralmente (line by line) gli elementi dell'attivo, del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Si è, quindi, proceduto all'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo nelle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento e delle corrispondenti frazioni dei patrimoni netti delle società, dei crediti e debiti finanziari e commerciali infragruppo, degli oneri e proventi relativi ad operazioni intercorse fra imprese consolidate; la differenza, se positiva, tra valore di carico delle partecipazioni e la corrispondente frazione del patrimonio netto, ove non imputabile ad elementi dell'attivo o del passivo, è stata imputata ad avviamento mentre la differenza negativa a riserva da consolidamento se riconducibile ad un buon affare oppure ad apposito fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri se riconducibile a risultati economici sfavorevoli.

Gli effetti fiscali scaturenti dalle differenze da consolidamento sono contabilizzati nel fondo imposte differite o attività per imposte anticipate.

Infine, la quota d'interessenza dei soci azionisti di minoranza, qualora presente nelle società controllate consolidate, è identificata separatamente rispetto al Patrimonio Netto di Gruppo.

Nella redazione del bilancio consolidato di Gruppo sono presenti sia partecipazioni in imprese collegate che partecipazioni in imprese a controllo congiunto, per questo motivo l'organo amministrativo ha utilizzato sia il metodo di consolidamento sintetico ("metodo del Patrimonio Netto") sia quello proporzionale (csd. "Proprietary theory").

L'art. 36 del D.Lgs n. 127/91 prevede che in sede di consolidato la partecipazioni in imprese collegate siano valutate con il metodo del patrimonio netto. Il metodo del Patrimonio Netto si qualifica come il criterio per valutare le partecipazioni di controllo o collegamento tramite il quale il costo originario si modifica (viene rettificato) negli esercizi successivi per effetto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite ed altre variazioni del netto della partecipata, a prescindere

che questi vengano distribuiti o coperti. La differenza tra metodo del Patrimonio Netto e del consolidamento integrale risiede nel fatto che nel consolidamento integrale gli effetti sono rilevati analiticamente in tutte le voci di bilancio, evidenziando risultato e Patrimonio Netto di pertinenza di terzi (in quanto con il metodo integrale si consolidano nella partecipante tutti i conti della partecipata) invece con il metodo del Patrimonio Netto si riflette nel valore della partecipazione il Patrimonio Netto della partecipata mentre a conto economico si riflettono i risultati dell'esercizio della partecipata in proporzione alla quota posseduta della partecipazione. Di conseguenza, il metodo del Patrimonio Netto non è sostitutivo né alternativo a quello integrale. Con il metodo del Patrimonio Netto è possibile, in definitiva, rilevare per competenza i risultati dell'esercizio della partecipata.

L'art. 37 del D.Lgs 127/91 definisce il metodo proporzionale come quel metodo esercitabile nel caso esista una partecipazione detenuta con una percentuale non inferiore al 20% (10% per le quotate) congiuntamente ad altri soci terzi, nel caso specifico detta società può essere inclusa nel perimetro di consolidamento inserendo le attività e le passività proporzionalmente alla percentuale di partecipazione detenuta dalla partecipante. In questo caso la partecipata si definisce joint venture.

Tramite il metodo del consolidamento proporzionale si evidenzia solo la quota della partecipata di proprietà del gruppo e non l'intero valore complessivo. Di conseguenza si elimina solo la quota del patrimonio netto di pertinenza del gruppo in contropartita del valore della partecipazione, in tal modo si esclude dal bilancio consolidato l'indicazione della quota parte di interessenza di terzi. Con detto metodo, gli utili e le perdite infragruppo e le rettifiche di consolidamento si eliminano proporzionalmente.

Di seguito, le società incluse nell'area di consolidamento:

### Imprese incluse nell'area di consolidamento

Denominazione	Metodo di consolidamento	Valuta	Oggetto sociale	Sede	Capitale sociale	Quota posseduta in (%)	Voti nell'assemblea ordinaria (%)
G.T.S. General Transport Service S.p.A.	integrale	euro	Trasporti terrestri Intermodali	Bari	8.638.270	83,33	83,33
GTS Rail S.p.A.	integrale	euro	Trasporti Ferroviari	Bari	5.758.850	83,33	83,33
GTS Servizi S.r.l.	integrale	euro	Servizi amministrativi	Bari	10.000	100,00	100,00
Rail Services S.r.l.	integrale	euro	Manutenzione materiale rotabile	Bari	10.000	100,00	100,00
SGL S.r.l.	proporzionale	euro	Trasporti Stradali	Bari	200.000	50,00	50,00

Sono presenti partecipazioni in imprese controllate non rientranti nel consolidamento e valutate al costo storico di acquisto a causa dell'irrelevanza delle stesse; di seguito viene fornito l'elenco, così come richiesto dall'art. 38, 2 comma, lettera d) del D.Lgs. 127/91:

GTS UK - London - posseduta al 65% - Commerciale

Si precisa che rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, l'area di consolidamento al 31/12/2021 ha subito delle variazioni a seguito dalla vendita della partecipazione nella società Muciaccia costruzioni Gruppo GTS Srl, avvenuta nel corso del mese di Luglio 2021.

La società Muciaccia Costruzioni operava nel settore immobiliare e l'attività era da considerarsi residuale rispetto al core business del Gruppo.

### Applicazione di principi contabili uniformi

Le società comprese nell'area di consolidamento hanno applicato principi contabili corretti e sostanzialmente conformi alla normativa italiana ed omogenei, nella sostanza, con i principi adottati dalla Capogruppo, di conseguenza non è stato necessario apportare modifiche nelle scritture contabili delle società partecipate.

Le principali rettifiche riguardano sostanzialmente gli adeguamenti previsti in materia di bilancio consolidato.

### Data di riferimento del bilancio consolidato

Durante l'esercizio non risultano partecipazioni incluse per la prima volta nell'area di consolidamento.

In base alla facoltà concessa dall'art. 30, 2 comma, D.Lgs. 127/91, si riferisce che la data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento e non della controllante ovvero il 31/12/2021.

## Stato Patrimoniale Attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- **i costi di impianto ed ampliamento** con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 c.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- **i costi per licenze e concessioni** fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- **i marchi e diritti simili** sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- **le immobilizzazioni in corso** accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono nè essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali nè essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

- la voce residuale **Altre immobilizzazioni** accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

## **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Gli effetti della rivalutazione sono accreditati nelle riserve del patrimonio netto, al netto delle eventuali imposte sostitutive, e coerentemente sono addebitati allorché siano intervenuti elementi che ne presuppongono l'utilizzo. Si segnala che nei precedenti esercizi, limitatamente ad alcune imprese controllate, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate. Il maggior valore dei beni rivalutati è stato rilevato nell'attivo dello Stato patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo attivo di rivalutazione in apposita riserva di Patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale relativo all'imposta sostitutiva rilevata tra i debiti tributari (limitatamente alla rivalutazione dei fabbricati industriali). Il valore è stato determinato mediante apposita perizia di stima giurata, redatta da un professionista indipendente oltre che l'aggiornamento della stima della vita utile dei beni.

Le immobilizzazioni acquisite attraverso contratti di leasing, quale forma alternativa di finanziamento, sono iscritte secondo la metodologia finanziaria; pertanto, il valore del bene è iscritto nelle immobilizzazioni ed ammortizzato sistematicamente mentre i canoni a scadere sono riflessi tra i debiti verso altri finanziatori. Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

In base al Principio Contabile OIC n.17, le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese e sono valutate con il metodo del patrimonio netto o al costo di acquisto o di sottoscrizione, svalutato, in caso di perdita durevole di valore. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Qualora fossero presenti nel bilancio del Gruppo titoli immobilizzati, per la loro valutazione con il criterio del costo ammortizzato, si faccia riferimento a quanto espresso nel paragrafo specifico dello Stato Patrimoniale Attivo.

## **Rimanenze**

Le rimanenze, in base al Principio Contabile OIC n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

## Crediti

Tenuto conto di quanto indicato nel successivo paragrafo "Valutazione al costo ammortizzato", i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

## Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015 in recepimento della Direttiva 2013/34/UE ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39 (IFRS 9), il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi vadano rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

## Strumenti finanziari derivati



Il DLgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al fair value di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al fair value del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al fair value sono rilevati in una voce del patrimonio netto.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione".

Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di fair value vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

### **Disponibilità Liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### **Patrimonio Netto**

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Il patrimonio netto consolidato evidenzia, separatamente, le interesse (capitale, riserve e risultato) di competenza dei soci di minoranza delle imprese controllate inserite nell'area di consolidamento.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Non è presente alcuno stanziamento relativamente al Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

**Debiti**

Fermo restando quanto indicato nel precedente paragrafo relativo alla "Valutazione al costo ammortizzato", i debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre, si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

**Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

**Contributi in conto impianti**

I contributi in conto impianti per l'acquisto di immobilizzazioni sono iscritti al momento del riconoscimento del diritto in contropartita ai risconti passivi ed accreditati al conto economico (voce altri ricavi e proventi) per competenza, in proporzione agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

Come precedentemente riportati al 31.12.2021 i contributi in conto impianti non sono stati rilevanti in coerenza con la sospensione degli ammortamenti.

**Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, ove presenti, sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

**Imposte sul reddito, correnti e differite**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Sono prudenzialmente determinate le imposte

differite, nella misura ritenuta ragionevole, sugli effetti connessi alla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

### **Oneri ambientali**

Gli oneri sostenuti per attività ambientali, quali l'ottenimento delle certificazioni, sono iscritti al conto economico per competenza e/o capitalizzati nell'attivo qualora avessero una loro utilità futura.

### **Altre informazioni**

#### **Poste in valuta**

Non sono presenti poste in valuta.

#### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono commentati, laddove presenti e rilevanti, nel prosieguo della presente nota integrativa.

### **Stato Patrimoniale Attivo**

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

## **Immobilizzazioni**

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari a € 1.197.230.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera b-bis).

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	1.225	54.141	0	147.845	<b>203.211</b>
Valore di bilancio	1.225	54.141	0	147.845	<b>203.211</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	1.068.938	27.167	4.200	26.414	<b>1.126.719</b>
Ammortamento dell'esercizio	59.746	19.937	0	53.017	<b>132.700</b>
Totale variazioni	1.009.192	7.230	4.200	-26.603	994.019
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	1.010.417	61.371	4.200	121.242	1.197.230
Valore di bilancio	1.010.417	61.371	4.200	121.242	<b>1.197.230</b>

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

### Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dall'art. 38 D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera d).

### Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incremento dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Oneri Notarili	1.225	7.450	1.177	<b>7.498</b>
	Consulenze Legali E Finanziarie	0	1.056.808	57.931	<b>998.877</b>
	Progettazioni Tecniche	0	4.680	638	<b>4.042</b>
<b>Totale</b>		<b>1.225</b>	<b>1.068.938</b>	<b>59.746</b>	<b>1.010.417</b>

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>	

<b>Costi di impianto e di ampliamento</b>	20,00
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	33,33
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	20,00

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 97.282.335.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera b-bis). Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile OIC n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà delle imprese consolidate, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

Anche per il 2021 il gruppo ha investito ingenti somme in asset utili all'incremento della produzione aziendale.

Gli incrementi della voce Terreni e Fabbricati dipendono dall'acquisto dell'area antistante gli uffici direzionali, su detta area prima dell'acquisto vi era un contratto di locazione.

Sono stati acquistati container per circa 3.2 M di euro nonché carri ferroviari, allocati nella voce Impianti e Macchinari.

La voce altri beni è incrementata per l'acquisto di trattori stradali per circa 1M.

I decrementi dell'esercizio attengono, essenzialmente, alla voce terreni e fabbricati e sono conseguenti all'uscita della controllata Muciaccia Costruzioni dall'area di consolidamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	13.768.800	101.168.915	198.901	2.788.624	171.213	<b>118.096.453</b>
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	3.120.723	20.056.667	119.023	1.726.551	0	<b>25.022.964</b>
<b>Valore di bilancio</b>	10.648.077	81.112.248	79.878	1.062.073	171.213	<b>93.073.489</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	3.287.002	3.807.348	19.805	1.347.178	2.801.800	<b>11.263.133</b>
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	1.959.229	21.444	0	273	60.000	<b>2.040.946</b>
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	441.020	4.198.687	22.414	326.481	0	<b>4.988.602</b>
<b>Altre variazioni</b>	0	0	0	0	-24.739	<b>-24.739</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>886.753</b>	<b>-412.783</b>	<b>-2.609</b>	<b>1.020.424</b>	<b>2.717.061</b>	<b>4.208.846</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	15.096.573	104.954.819	218.706	4.135.529	2.888.274	<b>127.293.901</b>
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	3.561.743	24.255.354	141.437	2.053.032	0	<b>30.011.566</b>
<b>Valore di bilancio</b>	11.534.830	80.699.465	77.269	2.082.497	2.888.274	<b>97.282.335</b>

## Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate solo in base a leggi speciali generali o di settore evitando di procedere a rivalutazioni discrezionali o volontarie. Come previsto dall'art. 10 della Legge n. 72/1983 si elencano le immobilizzazioni materiali ancora presenti in bilancio sulle quali sono state effettuate rivalutazioni in esercizi precedenti:

Al 31/12/2021 permane nel bilancio della controllata G.T.S. General Transport Service S.p.A. alla voce Immobili, per un ammontare complessivo di € 501.140, formate dai saldi attivi di rivalutazione conseguenti all'applicazione della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009. Si precisa che la riserva di rivalutazione ex L. 2 del 28.01.2009 è stata costituita in sede di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, con le modalità ed entro i limiti consentiti dalla legge. A norma di legge il saldo attivo di rivalutazione non è tassabile, salvo in caso di distribuzione agli Azionisti, e al riguardo si precisa che per espressa volontà dei soci la stessa riserva è stata portata in aumento del capitale sociale.

Nel bilancio della società controllata GTS Rail S.p.A. le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate su base normativa ai sensi D.L. 14/08/2020 n. 104. La società ha provveduto a rivalutare cinque locomotori precedentemente riscattati dalla società di leasing, il cui valore iscritto al valore di riscatto non rispecchiava il valore reale del bene. A tal fine, sono state richieste perizie a professionisti indipendenti per la determinazione del valore. Quest'ultimo ammonta ad euro 11.533.357 Euro netti. La rivalutazione è stata attuata provvedendo a rivalutare sia il costo storico, che il relativo fondo ammortamento. Al 31/12/2021 il valore residuo da ammortizzare della rivalutazione è pari ad €. 10.175.193

Per la rivalutazione delle Locomotive, nel bilancio consolidato si è provveduto adeguando il valore netto contabile dei cespiti al valore periziato in quanto tali cespiti risultavano già iscritti in bilancio con il metodo finanziario.

## Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Categoria Cespite	Percentuale di Ammortamento
Fabbricati	3% - 4%
Impianti e macchinari	10% - 15%
Locomotive	3,33%
Carri Ferroviari	3%
Attrezzature industriali e commerciali	12% - 20%
Altre Immobilizzazioni materiali	20% - 25%

## Operazioni di locazione finanziaria

Seguendo i dettami del principio contabile OIC 17, i beni strumentali oggetto di locazione finanziaria, sono rilevati in bilancio in conformità con l'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione del principio contabile internazionale IAS 17 ( IFRS 16) che prevede la registrazione del bene tra le immobilizzazioni nelle attività patrimoniali, la registrazione in contropartita al passivo del debito finanziario, l'annullamento del costo del leasing, la registrazione dell'ammortamento delle immobilizzazioni e degli interessi passivi sul finanziamento ottenuto. Nella redazione del bilancio consolidato si è preferito tecnicamente l'utilizzo del metodo finanziario in luogo del metodo patrimoniale.

## Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 sono pari a € 192.839 , di cui Euro 14.570 relative a partecipazioni in imprese controllate (non consolidate) ed altre imprese.

## Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera b-bis). Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	11.488	3.082	14.570
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	11.488	3.082	14.570

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera e), si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati delle imprese incluse nel consolidamento, sulla base della relativa scadenza

I crediti immobilizzati si riferiscono principalmente a Cauzioni e caparre prestate.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	10.449	163.424	173.873
Variazioni nell'esercizio	0	4.396	4.396
Valore di fine esercizio	10.449	167.820	178.269
Quota scadente oltre l'esercizio	10.449	167.820	178.269

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito
	GTS UK	UK	11.363	276.457	179.697	65,00	11.488
<b>Totale</b>							11.488

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	UK	10.449	0	10.449
	Italia	0	167.820	167.820
<b>Totale</b>		10.449	167.820	178.269

## Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

## Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2021 sono pari a € 142.106 .

Le rimanenze riguardano principalmente pezzi di ricambio e componentistica per la manutenzione in efficienza dei carri ferroviari.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Prodotti finiti e merci</b>	140.901	<b>1.205</b>	142.106
<b>Totale rimanenze</b>	<b>140.901</b>	<b>1.205</b>	<b>142.106</b>

## Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

## Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Secondo le disposizioni del nuovo OIC 16, le immobilizzazioni materiali che vengono destinate alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in un'apposita voce dell'attivo circolante. Tale riclassifica è effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Al 31/12/2021 la società ha in essere immobilizzazioni destinate alla vendita per € 0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
<b>Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita</b>	161.000	<b>-161.000</b>

Le immobilizzazioni destinate alla vendita, così come preventivato nel corso dell'esercizio passato sono state vendute; la vendita ha generato per il Gruppo un plusvalore.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante consolidato

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari a € 51.987.487.



## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 38, D.Lgs 127/91, 1 comma, lettera e), viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	32.465.682	<b>5.212.036</b>	37.677.718	37.677.718
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	<b>34.014</b>	34.014	34.014
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	<b>63.649</b>	63.649	63.649
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.288.886	<b>3.352.539</b>	4.641.425	4.641.425
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	853.277	<b>314.063</b>	1.167.340	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.685.973	<b>1.717.368</b>	8.403.341	8.403.341
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>41.293.818</b>	<b>10.693.669</b>	<b>51.987.487</b>	<b>50.820.147</b>

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante consolidato per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	24.207.107	34.014	61.576	4.565.143	1.167.340	7.141.098	37.176.278
UNIONE EUROPEA	10.754.515	0	2.073	76.282	0	0	10.832.870
EXTRA CEE	2.716.096	0	0	0	0	1.262.243	3.978.339
<b>Totale</b>	<b>37.677.718</b>	<b>34.014</b>	<b>63.649</b>	<b>4.641.425</b>	<b>1.167.340</b>	<b>8.403.341</b>	<b>51.987.487</b>

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Posizioni di rischio significative

Non sono presenti a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti, in eccesso rispetto al fondo svalutazione crediti

## Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti del Gruppo:

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
<b>Valore di inizio esercizio</b>	1.430.792	731.844
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	60.752	0
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	6.421	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>54.331</b>	<b>0</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>1.485.123</b>	<b>731.844</b>

Il fondo si ritiene congruo e permette la rappresentazione dei crediti al loro presumibile valore di realizzo. A tal proposito si specifica che le Società del gruppo che operano verso Terzi in modo significativo garantiscono i crediti commerciali mediante assicurazione.

### CREDITI VERSO ALTRI

La voce è composta principalmente dai crediti vantati per i contributi ministeriali quali Ferrobonus e Contributo Merci, nonché dai contributi vantati nei confronti dall'amministrazione Svizzera .

## Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 54.348.551 .

La variazione delle disponibilità liquide va letta unitamente a quella dei debiti verso banche ed è puntualmente analizzata all'interno del rendiconto finanziario.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	11.549.574	<b>42.794.300</b>	54.343.874
<b>Danaro e altri valori di cassa</b>	8.568	<b>-3.891</b>	4.677
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>11.558.142</b>	<b>42.790.409</b>	<b>54.348.551</b>

## Ratei e risconti attivi

Come disciplina il Principio contabile OIC n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2021 sono pari a € 3.169.251 .

La voce Risconti Attivi accoglie anche i costi sospesi correlati alle prestazioni per servizi di trasporto che non hanno avuto riconoscimento economico nel corso dell'esercizio, come Ricavi, in quanto la relativa prestazione si è conclusa nell'esercizio successivo. Le prestazioni non concluse, invece risultano sospese fra i Risconti Passivi. Entrambe le partite, sia i costi che i ricavi sospesi, troveranno riconoscimento economico nell'esercizio successivo, quando si potranno considerare concluse le relative prestazioni. Quanto appena detto in stretta adesione rispetto al principio della competenza economica sancito dall'art. 2423 del C.C. e richiamato dai Principi Contabili Nazionali. Lo stesso si

concretizza nel riferire gli accadimenti di impresa al periodo dove gli stessi vedono la propria maturazione in termini di utilità complesse conseguite e vendute nonché di risorse utilizzate ai fini dell'ottenimento delle prime. In tal senso, il sistema di Bilancio nel suo attuale assetto prevede, in via preliminare, la determinazione della competenza economica con riferimento ai ricavi, per poi correlare l'insieme di quei costi strumentali all'ottenimento dei medesimi. Sul punto, correttamente e conformemente alle norme di legge la competenza economica in relazione ai ricavi si ha nella misura in cui la prestazione di trasporto risulta essere ultimata. Il comportamento valutativo in questione ha portato alla quantificazione di risconti attivi e passivi, determinati analiticamente, rappresentativi del serbatoio immateriale da riferire al periodo successivo, dove si assisterà alla maturazione economica dei relativi profili di costo e di ricavo. L'ammontare dei costi sospesi per cut off è pari a 2,4 milioni di euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.663		
Risconti attivi	1.957.816	<b>1.211.435</b>	3.169.251
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>1.961.479</b>	<b>1.211.435</b>	<b>3.169.251</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell' art. 38, D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera g), tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale consolidato.

## Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto consolidati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### Patrimonio netto consolidato

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nonché la composizione della voce Riserva di consolidamento, Riserva da differenze di traduzione.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	890.530	0	0	201.765	0		1.092.295
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	47.798.235	0		47.798.235
Riserve di rivalutazione	5.817.425	0	0	3.504.999	0		9.322.424
Riserva legale	64.828	0	37.910	0	0		102.738
Altre riserve							
Riserva di consolidamento	1.764.907	0	0	0	0		1.764.907
Varie altre riserve	13.904.132	0	7.527.979	2.461.694	317.623		23.576.182
<b>Totale altre riserve</b>	<b>15.669.039</b>	<b>0</b>	<b>7.527.979</b>	<b>2.461.694</b>	<b>317.623</b>		<b>25.341.089</b>
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-1.006.732	0	0	376.325	0		-630.407

Utile (perdita) dell'esercizio	8.286.175	-720.286	-7.565.889	0	0	12.635.119	12.635.119
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>29.721.265</b>	<b>-720.286</b>	<b>0</b>	<b>54.343.018</b>	<b>317.623</b>	<b>12.635.119</b>	<b>95.661.493</b>

### Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Riserva straordinaria Utili Consolidato	23.576.182
<b>Totale</b>		<b>23.576.182</b>

### Patrimonio netto di terzi (metodo integrale)

Nella tabella di seguito esposta si riportano le variazioni del patrimonio attribuibile ai soci di minoranza:

### Variazioni del Patrimonio netto di terzi

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
<b>Capitale e Riserve di terzi</b>	18.260.746	4.976.693	6.589.125	16.648.314
<b>Utile (perdita) di pertinenza di terzi</b>	6.681.250	2.423.783	6.681.250	2.423.783
<b>Totale Patrimonio netto di terzi</b>	<b>24.941.996</b>	<b>7.400.476</b>	<b>13.270.375</b>	<b>19.072.097</b>

Il prospetto che segue riconcilia il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto della Capogruppo ed i corrispondenti dati risultanti dal bilancio consolidato

### Prospetto di raccordo con il bilancio d'esercizio della Capogruppo

	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	Utile	Patrimonio Netto	Utile	Patrimonio Netto
<b>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio della Controllante</b>	<b>8.400.592</b>	<b>86.324.945</b>	<b>5.229.981</b>	<b>25.510.835</b>
<b>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</b>				
- Differenze scritture di Consolidamento su PN:		9.336.548		4.210.428
- Allineamento politiche contabili di Gruppo	1.926.450		1.426.301	
- Impatti IFRS 16	1.977.370		1.301.734	
- Altre scritture di consolidamento	330.707		326.549	
<b>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo</b>	<b>12.635.119</b>	<b>95.661.493</b>	<b>8.284.565</b>	<b>29.721.263</b>
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza di terzi	2.423.783	19.072.097	6.681.250	24.941.996
<b>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio - complessivo</b>	<b>15.058.902</b>	<b>114.733.590</b>	<b>14.965.815</b>	<b>54.663.259</b>

Il prospetto sopra esposto deve fornire al lettore di bilancio l'illustrazione delle cause per le quali il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio iscritti nel bilancio della Capogruppo siano difforni da quelli inseriti nel bilancio consolidato del Gruppo. Le principali cause sono da ricercarsi nelle differenze positive e negative tra valore della partecipazione e relativa quota del patrimonio netto e ancora nell'eliminazione di operazioni infragruppo ed utili interni oppure nei cambiamenti dei criteri di valutazione tra bilanci delle singole società che consolidano ed il bilancio dell'intero Gruppo.

Inoltre, come più volte evidenziato, la contabilizzazione con il metodo finanziario dei leasing, comporta delle differenze derivanti dal fatto che i canoni di leasing non sono considerati costi nel bilancio consolidato ma restituzione di finanziamenti alle società di leasing, evidenziando la sostanza dell'operazione di finanziamento dell'acquisizione. A conto economico sono contabilizzati invece gli ammortamenti dei cespiti e gli interessi sui finanziamenti.

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimentata secondo quanto disposto dai paragrafi 90, 92 e 98 del nuovo OIC 20. La suddetta riserva deve essere considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 11 bis del codice civile: " *le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite*".

Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nell'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D del conto economico.

Il rilascio della riserva per copertura di flussi finanziari attesi deve avvenire come segue:

- in una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, la società al momento della rilevazione dell'attività o della passività deve eliminare l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e includerlo direttamente nel valore contabile dell'attività o della passività non finanziaria;
- in una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio l'importo della riserva deve essere riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata). La voce di conto economico in cui classificare il rilascio della riserva è la stessa che è impattata dai flussi finanziari attesi quando hanno effetto sull'utile (perdita) d'esercizio;
- tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e la società non prevede di recuperare tutta la perdita o parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente imputare alla voce D) 19) d) del conto economico dell'esercizio l'importo che non prevede di recuperare.

Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per la copertura di flussi finanziari, la società deve contabilizzare l'importo accumulato nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, come segue:

- se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, l'importo deve rimanere nella riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri;
- se non si prevedono più flussi finanziari futuri l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente nella sezione D) in quanto l'ammontare della riserva è divenuto inefficace.

Di seguito si espone in formato tabellare un'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, lettera b-ter, b-quater), C.c.

	<b>Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>	-1.006.732
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Decremento per variazione di fair value</b>	376.325
<b>Valore di fine esercizio</b>	-630.407

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2021 sono pari a € 9.065.527 .

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	49.656	3.943.167	1.006.732	2.233.616	<b>7.233.171</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	21.679	1.316.967	0	945.318	<b>2.283.964</b>
<b>Altre variazioni</b>	0	0	-451.608	0	<b>-451.608</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>21.679</b>	<b>1.316.967</b>	<b>-451.608</b>	<b>945.318</b>	<b>1.832.356</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	71.335	5.260.134	555.124	3.178.934	<b>9.065.527</b>

### Informativa sulle passività potenziali

Non si riscontrano passività potenziali con livello di rischio probabile che possano richiedere accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

La voce altri fondi fa riferimento agli ammontari che la Società accantona per competenza in un apposito Fondo Manutenzioni la quota parte di oneri per le grandi manutenzioni che saranno effettuate sulle Locomotive, così come previsto dai rispettivi piani di manutenzione approvati dall'ANSF (Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria).

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito delle società del Gruppo verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 Altri debiti dello Stato Patrimoniale Consolidato Passivo. Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 2.257.486.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	2.250.585
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	711.914
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	567.292
<b>Altre variazioni</b>	-137.721
<b>Totale variazioni</b>	<b>6.901</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	2.257.486

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

### Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

#### Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera e), viene riportata la ripartizione globale dei Debiti del consolidato, iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	49.057.402	<b>-6.570.724</b>	42.486.678	9.133.061	33.353.617
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	0	<b>34.011</b>	34.011	34.011	0
<b>Acconti</b>	17.250	<b>-15.180</b>	2.070	2.070	0
<b>Debiti verso fornitori</b>	27.991.549	<b>2.561.670</b>	30.553.219	30.553.219	0
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	112.703	<b>-7.767</b>	104.936	104.936	0
<b>Debiti tributari</b>	1.510.668	<b>93.971</b>	1.604.639	1.604.639	0
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	371.600	<b>57.785</b>	429.385	429.385	0
<b>Altri debiti</b>	1.282.949	<b>2.670.037</b>	3.952.986	3.952.986	0
<b>Totale debiti</b>	<b>80.344.121</b>	<b>-1.176.197</b>	<b>79.167.924</b>	<b>45.814.307</b>	<b>33.353.617</b>

### Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione
	BPPB	18/12/2019	780.000	316.451	154.512	18/12/2024
	INTESA SANPAOLO	28/09/2018	7.500.000	3.274.600	934.398	15/06/2026
	UBI BANCA	03/02/2015	1.000.000	22.558	131.012	03/02/2023
	BPM	15/07/2021	3.000.000	2.592.114	0	31/07/2028
	BCC	27/12/2017	2.287.500	307.646	399.023	30/09/2023
	UBI BANCA	30/01/2018	2.300.000	510.308	459.105	30/01/2024
	BPPB	23/04/2020	6.400.000	4.418.705	789.417	31/03/2028
	BNL	02/07/2020	4.500.000	3.065.497	613.636	02/07/2026
	DEBITI PER LEASING OLTRE - IAS 17		0	18.845.738	4.575.031	
<b>Totale</b>			<b>27.767.500</b>	<b>33.353.617</b>	<b>8.056.134</b>	

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

	ITALIA	UNIONE EUROPEA	EXTRA CEE	Totale
<b>Area geografica</b>				
<b>Debiti verso banche</b>	42.486.678	0	0	<b>42.486.678</b>
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	34.011	0	0	<b>34.011</b>
<b>Acconti</b>	2.070	0	0	<b>2.070</b>
<b>Debiti verso fornitori</b>	17.303.435	7.164.274	6.085.510	<b>30.553.219</b>
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	61.576	0	43.360	<b>104.936</b>
<b>Debiti tributari</b>	1.604.639	0	0	<b>1.604.639</b>
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	429.385	0	0	<b>429.385</b>
<b>Altri debiti</b>	3.952.986	0	0	<b>3.952.986</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>65.874.780</b>	<b>7.164.274</b>	<b>6.128.870</b>	<b>79.167.924</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali di imprese incluse nel consolidamento

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera e), si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali delle imprese incluse nel consolidamento.

## Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

## Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La società ha in essere una serie di contratti derivati di Interest Rate Swap effettuati con finalità di copertura rispetto ai rischi di variazione dei tassi. Si riportano le informazioni rilevanti richieste dall'art. 2427- bis c.c.

## Interest Rate swap

	Descrizione	Controparte	Natura	Regolamento	Fair Value
	13.040.198	BNL	Copertura Tassi	Mensile	-3.318
	21.154.678	BNL	Copertura Tassi	Mensile	-4.408
	21.154.681	BNL	Copertura Tassi	Mensile	-4.408
	21.154.703	BNL	Copertura Tassi	Mensile	-609
	21.154.706	BNL	Copertura Tassi	Mensile	-609
	27.693.480	INTESA	Copertura Tassi	Semestrale	-79.062
	T18CER029	ICCREA	Copertura Tassi	Mensile	-73.896
	T18CER030	ICCREA	Copertura Tassi	Mensile	-72.949
	T18CER031	ICCREA	Copertura Tassi	Mensile	-71.991
	T18CER032	ICCREA	Copertura Tassi	Mensile	-70.995
	T18CER033	ICCREA	Copertura Tassi	Mensile	-84.021
	T18CER027	ICCREA	Copertura Tassi	Mensile	-44.429
	T18CER028	ICCREA	Copertura Tassi	Mensile	-44.429
	Totale				-555.124

Si fa presente che le nuove disposizioni in materia di derivati devono applicarsi retroattivamente anche agli strumenti finanziari in essere alla data di inizio anno contabile 2016, rilevando il loro fair value tra le attività e passività patrimoniali con contropartita nel patrimonio netto di apertura; inoltre, dal momento che l'OIC 32 richiama l'OIC 29, occorre modificare l'informazione anche per l'anno precedente, ai soli fini comparativi.

Nel caso in cui la società abbia rilevato un IRS di copertura sui finanziamenti che presenti un fair value negativo alla data di apertura del bilancio, questo deve essere rilevato tra gli strumenti finanziari derivati passivi alla voce B3 di Stato Patrimoniale con contropartita contabile la Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, voce AVII di



Patrimonio netto. Contabilmente la riserva in questione, qualora sia negativa, riduce il Patrimonio netto contabile ma senza avere effetti sulle riduzioni di capitale sociale.

Ai soli fini informativi, si evidenzia che, qualora l'IRS non fosse stato di copertura, a tasso variabile fronte di un fair value negativo, la contropartita rilevata sarebbe costituita dalla voce Utili portati a nuovo ed in questo caso, oltre alla riduzione del Patrimonio netto contabile, si rileverebbe anche una riduzione da considerare ai fini del conteggio della perdita di capitale.

## Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuare.

## Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

## Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

## Altri debiti

La voce Altri Debiti, fa riferimento principalmente ai debiti verso il personale per retribuzioni correnti e differite.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2021 sono pari a € 3.095.272.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	17.881		
<b>Risconti passivi</b>	4.071.466	-979.595	3.091.871
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	4.089.347	-979.595	3.095.272

## Conto economico consolidato

Nella presente Nota Integrativa al bilancio consolidato vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

## Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione del bilancio consolidato, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Valore della produzione:</b>				
<b>ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	108.339.525	129.373.505	<b>21.033.980</b>	<b>19,41</b>
<b>altri ricavi e proventi</b>				
<b>contributi in conto esercizio</b>	13.305.285	15.008.085	<b>1.702.800</b>	<b>12,80</b>
<b>altri</b>	2.819.176	2.781.621	<b>-37.555</b>	<b>-1,33</b>
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>16.124.461</b>	<b>17.789.706</b>	<b>1.665.245</b>	<b>10,33</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>124.463.986</b>	<b>147.163.211</b>	<b>22.699.225</b>	<b>18,24</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera i), viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Trasporti Door to Door	90.577.454
	Trasporti Terminal to Terminal	17.897.943
	maritime & air and freight forwarding	12.958.265
	Altri ricavi da Trasporto	2.162.353
	Trazione ferroviaria e manovre	4.474.540
	Manutenzione carri e Loco	465.550
	Altri ricavi vari	837.400
<b>Totale</b>		<b>129.373.505</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera i), viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	77.811.493
	EUROPA	31.371.938
	EXTRA CEE	20.190.074
<b>Totale</b>		<b>129.373.505</b>

## Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione del bilancio consolidato.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Costi della produzione:</b>				
<b>per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	1.097.799	1.290.757	<b>192.958</b>	<b>17,58</b>
<b>per servizi</b>	86.709.309	104.149.589	<b>17.440.280</b>	<b>20,11</b>

per godimento di beni di terzi	1.774.299	1.856.148	<b>81.849</b>	<b>4,61</b>
per il personale	11.577.435	13.725.706	<b>2.148.271</b>	<b>18,56</b>
ammortamenti e svalutazioni	4.509.525	5.179.386	<b>669.861</b>	<b>14,85</b>
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	142.191	-1.205	<b>-143.396</b>	<b>-100,85</b>
altri accantonamenti	565.151	692.599	<b>127.448</b>	<b>22,55</b>
oneri diversi di gestione	864.862	672.422	<b>-192.440</b>	<b>-22,25</b>
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>107.240.571</b>	<b>127.565.402</b>	<b>20.324.831</b>	<b>18,95</b>

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -551.351

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, così come richiesto dall'art. 38 D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera l) :

Gli interessi verso altri si riferiscono principalmente agli interessi verso le società di leasing, il cui debito è utilizzato per il finanziamento degli asset aziendali.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	531.939
Altri	422.935
<b>Totale</b>	<b>954.874</b>

## Utili e perdite su cambi

Di seguito viene riepilogata la variazione degli utili e perdite su cambi valutari:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Utili e perdite su cambi:</b>				
utili su cambi	71.050	114.876	<b>43.826</b>	<b>61,68</b>
perdite su cambi	66.893	101.912	<b>35.019</b>	<b>52,35</b>
<b>Totale</b>	<b>4.157</b>	<b>12.964</b>	<b>8.807</b>	<b>211,86</b>

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui all' art. 38, D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera m).

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui all' art. 38, D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera m).

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:</b>				
<b>imposte correnti</b>	2.609.668	2.974.967	<b>365.299</b>	<b>14,00</b>
<b>imposte relative a esercizi precedenti</b>	0	9.685	<b>9.685</b>	
<b>imposte differite e anticipate</b>	-1.187.223	1.002.904	<b>2.190.127</b>	<b>-184,47</b>
<b>Totale</b>	<b>1.422.445</b>	<b>3.987.556</b>	<b>2.565.111</b>	<b>180,33</b>

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dalle imprese nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio consolidato si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali cumulative sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti.

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

### Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
<b>Risultato dell'esercizio prima delle imposte</b>		19.046.458
<b>Aliquota IRES (%)</b>	24,00	
<b>Onere fiscale teorico</b>		<b>4.571.150</b>

Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		609.183
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		6.373.029
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		1.308.601
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		302.476
Reddito imponibile lordo		14.288.738
A.C.E.		1.672.359
Imponibile netto		12.616.379
Imposte correnti (aliquota IRES 24%)		2.141.094
Onere fiscale effettivo (%)	<b>11,24</b>	

## Informativa sul consolidato fiscale nazionale

La Capogruppo non ha aderito alla tassazione globale relativa al consolidato fiscale.

## Rendiconto finanziario consolidato

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società Capogruppo ha elaborato il Rendiconto finanziario consolidato delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

## Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio consolidato non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

## Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti riferiti alla Capogruppo ed alle società consolidate alla fine dell'esercizio, ripartito per categoria:

I dipendenti indicati con il metodo proporzionale fanno capo alla SGL Trasporti S.r.l.

	Numero medio	Numero medio dipendenti (imprese consolidate col metodo proporzionale)
Dirigenti	4	0
Quadri	6	0
Impiegati	72	2
Operai	94	32
Altri dipendenti	1	0
<b>Totale dipendenti</b>	<b>177</b>	<b>34</b>

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi della lettera o), 1 comma, dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Amministratori	di cui Amministratori della Capogruppo	Collegio Sindacale	di cui Collegio Sindacale della Capogruppo
<b>Compensi</b>	543.700	5.000	79.125	16.454

## Compensi al revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 e dell'art. 38, D.Lgs 127/91, 1 comma, lettera o-septies) vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile). La nostra società ha affidato l'incarico a BDO Italia S.p.A.

### Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Valore	di cui Capogruppo
<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	36.614	10.889
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>36.614</b>	<b>10.889</b>

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

## Categorie di azioni emesse dalle società del Gruppo

Le categorie di azioni presenti nel consolidato di Gruppo, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	GTS Holding S.r.l.	89.053	890.530	20.177	201.765	109.230	1.092.295
	GTS General Transport Service S.p.A.	300.000	3.000.000	563.827	5.638.270	863.827	8.638.270
	GTS Rail S.p.A.	200.000	2.000.000	375.885	3.758.850	575.885	5.758.850
<b>Totale</b>		<b>589.053</b>	<b>5.890.530</b>	<b>959.889</b>	<b>9.598.885</b>	<b>1.548.942</b>	<b>15.489.415</b>

## Titoli emessi dalle società del Gruppo

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalle società del Gruppo.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalle società del Gruppo

Non risultano strumenti finanziari emessi dalle società del Gruppo così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dall' art. 38, D.Lgs 127/91, 1 comma, lettera h).

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che nessuna società del Gruppo ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che nessuna società del Gruppo ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell' art. 38, D.Lgs 127/91, 1 comma, lettera o-quinquies) , le società del Gruppo non hanno realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte, quindi non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell' art. 38, D.Lgs 127/91, 1 comma, lettera o-sexies , non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale di Gruppo.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti gli importi:

	Descrizione	Importo
<b>Contributi</b>	Contributo Trasporto Merce comma 294 legge 23 Dicembre 2014 n.190	6.790.188
<b>Contributi</b>	Art.1 commi 648 649 L. n. 208 del 2015	3.642.907
<b>Contributi</b>	Art 196 DL 34 19 Maggio 2020	2.433.046
<b>Contributi</b>	Contributo Regionale Lombardia Trasporto Merci su Ferro	44.614
<b>Contributi</b>	Credito DPI Art 32 DL 73	3.555
<b>Contributi</b>	Ministero Infrastrutture e Trasporti - Formazione Macchinisti	117.104
<b>Totale</b>		<b>13.031.414</b>

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio consolidato è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c. .

### Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Le società appartenenti al Gruppo al 31/12/2021 non hanno in essere contratti che abbiano ad oggetto strumenti finanziari derivati.

### Parte finale

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione  
ALESSIO MICHELE MUCIACCIA

Il sottoscritto Alessio Michele Muciaccia, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.